

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

<b>OGGI</b> Ore 11, Milano - Duomo - Celebrazione eucaristica in occasione della festa del creato. Ore 12,45, Milano - Piazza Fontana - Preghiera ecumenica.	Vinci» (via S. Vittore, 21) - Relazione sul tema di Expo 2015 «Che cosa nutre la vita?» al convegno internazionale promosso dalla Consociazione nazionale delle associazioni infermiere/i (Cna) sul tema «Il contributo degli infermieri per nutrire il pianeta».
<b>MARTEDÌ 8 SETTEMBRE</b> Ore 9,30, Milano - Duomo - Solenne Pontificale di Santa Maria Nascente e rito di ammissione dei Candidati agli Ordini sacri. Inaugurazione dell'Anno pastorale. Ore 21, Milano - Parrocchia Sant'Agostino (via M. Gioia, 50) Auditorium - Incontro con i fedeli laici dei Decanati di Affori, Niguarda, Zara.	<b>SABATO 12 SETTEMBRE</b> Ore 10, Milano - Basilica San Simpliciano (piazza San Simpliciano, 7) - Consacrazione Ordo Virginum. Ore 15, Milano - Duomo - Primi Vesperi nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce e rito della «Nivola».
<b>GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE</b> Ore 16,30, Roma - Via degli Aldobrandeschi, 190 - Relazione al convegno per i nuovi vescovi su «Il Vescovo, i Christifideles laici e la cura pastorale della famiglia».	<b>DOMENICA 13 SETTEMBRE</b> Ore 10,30, Milano - Parrocchia Santa Cecilia (via Giovanni della Casa, 15) - Celebrazione eucaristica per il 50° anniversario della posa della prima pietra. Ore 17, Caslano Primo (Mi) - Comunità pastorale «Santo Crocifisso» - Parrocchia San Zenone (via S. Antonio 3) - Celebrazione eucaristica.
<b>VENERDÌ 11 SETTEMBRE</b> Ore 16, Milano - Auditorium museo «Leonardo da	

Martedì alle 21 l'Arcivescovo inaugura le visite pastorali dei prossimi due anni dialogando con i fedeli di Affori, Niguarda

e Zara. Al centro i quattro pilastri su cui si reggono le comunità ecclesiali. Parla monsignor Carlo Faccendini, Vicario episcopale di Milano

# Gli incontri di Scuola con i laici nei decanati

DI LUISA BOVE

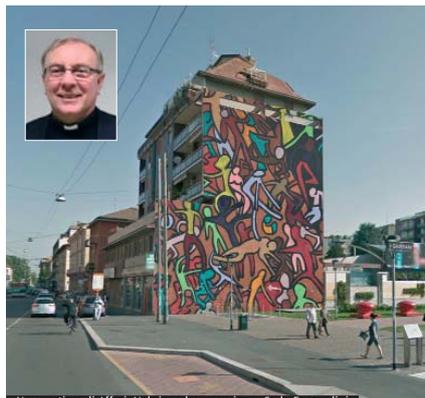
A partire dall'8 settembre il cardinale Angelo Scola inaugurerà a Milano (Zona 1) le visite pastorali - che si concluderanno a maggio 2017 - incontrando i laici dei decanati. Il primo appuntamento, martedì alle 21 presso l'Auditorium della parrocchia Sant'Agostino (via Melchiorre Gioia 50), vedrà la partecipazione dei fedeli dei decanati di Affori, Niguarda e Zara. «Non sarà una visita riservata ai membri del Consiglio pastorale», chiarisce monsignor Carlo Faccendini, Vicario episcopale di Milano. «Negli ultimi due anni di episcopato il desiderio dell'Arcivescovo è quello di incontrare i fedeli laici, per questo abbiamo scelto luoghi abbastanza capienti per l'incontro del Vescovo con il suo popolo, la sua gente». Non a caso si punterà sulla dimensione «feriale» e sulla vita quotidiana, anche per questo le visite si svolgeranno durante la settimana e non la domenica.

**Quali saranno i contenuti?**  
«L'Arcivescovo vuole puntualizzare le linee portanti del suo magistero, in particolare ripropone i quattro pilastri sui cui si regge una comunità cristiana. Li ha ribaditi anche nella nuova Lettera pastorale: educarsi al pensiero di Cristo, la tensione a condividere gratuitamente con tutti i fratelli la propria esistenza perché abbiamo in comune Cristo stesso, la memoria eucaristica di Gesù e l'azione missionaria. Vuole vedere come le comunità cristiane hanno imparato a declinare la loro vita, per poi rilanciare con passi concreti un impegno e uno stile da intraprendere».

**E come sarà organizzata la visita pastorale?**  
«L'Arcivescovo inizia con noi, ma procede anche nelle altre Zone pastorali della Diocesi. A Milano, tenendo conto della particolarità della città, d'accordo con i decanati, abbiamo deciso questo schema. Prima della visita pastorale ogni decano consegna all'Arcivescovo una «pagnetta» indicando alcuni nodi pastorali o problematiche significative del territorio in riferi-

mento ai quattro pilastri. Questo permetterà al Vescovo - secondo passaggio - di articolare il suo intervento in maniera meno generica. In un terzo momento il Vicario episcopale di Zona e i decanati raccolgono in una sintesi la proposta del Vescovo e la riconsegnano alle singole parrocchie con alcune domande da sostenere il lavoro dei Consigli pastorali che accoglieranno ciò che si adatta al loro cammino, alle loro esigenze e condizioni. Poi si farà una sintesi a livello di Consiglio pastorale decanale e, infine, il Vicario episcopale, durante una celebrazione conclusiva in ogni decanato (Messa, veglia, incontro, momento di preghiera...), riconsegnerà alle parrocchie un impegno, un'attenzione particolare per il cammino successivo delle comunità. Quanto durerà il percorso?  
«La visita pastorale del Vescovo, per certi aspetti, non è la conclusione ma l'inizio. Ho chiesto ai decanati che tutto sia svolto nell'arco di un paio di mesi, altrimenti diventa dispersivo. L'intervento del Cardinale darà quindi l'avvio per un lavoro delle singole parrocchie e dei decanati, ma dopo la sua riflessione ci sarà spazio per gli interventi, di là raccomandando però di non prepararli prima, perché non siano formali, ma nascano dall'ascolto».

Lei cosa si attende o auspica da questo confronto tra i milanesi e il loro Vescovo?  
«Innanzitutto è bello che i fedeli incontrino il loro Pastore viso a viso, l'ascolto attento permette una conoscenza più serena e discesa, inoltre permette di comprendere ciò che sta a cuore del nostro Vescovo e che sta cercando di consegnarci in questi anni. Vuole che il cammino delle parrocchie sia ecclesiale, corale, di comunione, non improvvisato in maniera un po' anarchica da ogni singolo parroco, ma rispondente alle consegne comuni che scandiscono il cammino della Chiesa di Milano. Questi sono anni particolari per la nostra città che sta vivendo un passaggio e un travaglio, sotto gli occhi di tutti, come città metropolitana».



Un quartiere di Affori. Nel riquadro, monsignor Carlo Faccendini

oltre 176mila abitanti

## I quartieri a nord della città

I Decanati di Affori, Niguarda e Zara fanno parte della Zona pastorale I (Milano) e sono collocati a nord della città in un territorio che corrisponde, dal punto di vista civico, alla Zona 9 (Stazione Garibaldi - Niguarda) che conta oltre 176 mila abitanti su una superficie di 21,2 chilometri quadrati, con una densità quindi di circa 8.300 abitanti per chilometro quadrato. Con i Decanati di Cagnola, Quarto Oggiaro e Sempione, formano la Prefettura «Milano Nord» di cui è prefetto don Carlo Azzimonti. Il Decanato di Affori comprende otto parrocchie (Annunziata, B.V. Assunta in Bruzzone, S. Bernardo, S.

Filippo Neri, S. Giustina, S. Maria del Buon Consiglio, S. Nicola V. in Dergano, Santi Giovanni e Paolo) e il Decanato di Niguarda è formato da cinque parrocchie (Gesù Divino Lavoratore, S. Carlo alla Cà Granda, S. Dionigi, Santi Clemente e Guido, S. Giovanni Battista alla Bicocca, S. Martino in Niguarda) e il Decano è don Luciano Arganoni. Il Decanato di Zara comprende nove parrocchie (S. Agostino, S. Angela Merici, S. Gioacchino, S. Giovanni Evangelista, S. Maria alla Fontana, S. Maria Goretti, S. Martino in Greco, S. Paolo, Sacro Volto) e il Decano è don Roberto Viganò.

a Triuggio

## Week end dello Spirito

È proprio spiritualmente utile fare un ritiro di un giorno, a Villa Sacro Cuore di Triuggio, normalmente dalle ore 9 alle 16, e molti già lo fanno. Ma ancor più utile è fare due giorni, con pernottamento: si inizia il sabato mattina alle ore 9 e si termina la domenica pomeriggio verso le 16; per questo si usa chiamarli «Week end dello Spirito». Sono molte le parrocchie e le associazioni che organizzano questi ritiri spirituali che si tengono in Villa Sacro Cuore; chiunque può aggregarsi. Inoltre, attorno alla festa di Maria Immacolata, essendoci un «ponte», si può fare il ritiro con molta più disponibilità di tempo: da sabato 5 dicembre (ore 13) a martedì 8 dicembre (ore 16). L'ultimo e il primo giorno dell'anno, dalle ore 16 di mercoledì 30 dicembre all'1 gennaio pomeriggio: sono giornate serene e oranti e tutti gli anni sono ben frequentate e gradite. Sono in programma ritiri anche nella seconda metà di gennaio, da venerdì sera (ore 17) a domenica (ore 16), e durante la Settimana santa, da Giovedì santo, 24 marzo (ore 16) a Sabato santo, 26 marzo (ore 16). Per iscrizioni o informazioni: via Sacro Cuore, 7 - 20844 Tregasio di Triuggio - Mb; tel. 0362-913322, fax 0362-91344; e-mail: info@villasacrocuore.it; sito web www.villasacrocuore.it.

Don Luigi Bandera

ricordo/1



Don Nino Massironi

Il 20 agosto scorso è morto don Nino Massironi. Nato a Burago Molgora l'11 luglio 1937 è ordinato sacerdote della Diocesi di Milano nel 1962, dal 2012 era residente presso la parrocchia di S. Andrea a Pioltello, dove è stato parroco nel periodo 1982-1996. Ha svolto altri incarichi ad Armate e a Milano ed è stato parroco per molti anni anche a Gaggiano.

ricordo/2



Don Gualberto Gualerani

Il 26 agosto è morto don Gualberto Gualerani, residente a Milano presso l'Istituto Palazzolo - Fondazione don Gnocchi. Nato a Sengaglia di Chiaravalle (An) il 20 luglio 1930, laureato in economia e commercio nel 1955 e ordinato nel 1962, è stato vicario parrocchiale a Tradate e a Milano. S. Pio X e dal 1986 al 2014 era residente a Milano presso la parrocchia S. Gottardo al Corso.

## Due nuove Ordo Virginum Plasmate dalla Parola di Dio

DI GLORIA MARI

Anna Maria Gedi di Olgiate Olona (Va) e Marta Fumagalli di Grennago di Inverigo (Co) sabato 12 settembre verranno consacrate secondo l'antico rito della Consacrazione Virginum dall'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, alle ore 10, nella basilica di San Simpliciano. Nella basilica di San Simpliciano, nella sede dell'incontro nazionale dell'Ordo Virginum, conclusosi a Venezone il 31 agosto, le due consacrande si preparano a vivere con intensità una celebrazione pubblica e solenne che coinvolgerà il loro desiderio di seguire il Signore nell'Ordo Virginum ambrosiano.

Entrambe quarantenni e laureate, vivono la loro appartenenza a «Cristo sposo» nelle condizioni ordinarie, come riportato nella Nota pastorale della Cei sull'Ordo Virginum: «La forma specifica di consacrazione nell'Ordo Virginum è caratterizzata dall'impegno a condurre una vita di fede e di radicalità evangelica, nelle condizioni ordinarie dell'esistenza», che per Anna Maria si traduce nell'impiego di farmacia e per Marta nella segreteria di una prestigiosa istituzione. Nella loro regola di vita hanno anche scelto di abbinare all'impegno lavorativo un servizio nelle rispettive parrocchie e Comunità pastorali, privilegiando ambiti in cui poter trasmettere l'amore di Dio ai più bisognosi, come la distribuzione dell'Eucaristia ai malati.

«Ho scelto l'Ordo Virginum per lo stile della fraternità che lo caratterizza soprattutto per il suo senso di affetto e servizio alla Chiesa, a cui tanto devo per quella che sono», sottolinea Anna Maria. Marta aggiunge: «Da sempre ho sentito forte il desiderio di compiere fino in fondo la bellezza del mio essere donna; e ho

scoperto che amare Gesù in maniera sponsale è la via che mi permette di realizzarlo». Marta vuole specificare: «È una vocazione «senza orpelli», molto essenziale, che spinge a prendere sul serio la verità fondamentale della nostra fede: Gesù è vivo, si può avere un rapporto personale con lui, la Chiesa è la nostra famiglia e in essa si possono vivere relazioni nuove». Un'ulteriore specificazione sempre da parte di Marta: «È una vocazione che mi permette di vivere il Vangelo come tutti e di seguire la stessa strada di Gesù e Maria, che sono rimasti vicini alla gente del loro paese e della loro terra, condividendo le gioie e le fatiche».

Una vocazione quella delle consacrate nell'Ordo Virginum che affonda le sue radici nelle origini della Chiesa e si alimenta particolarmente della Parola di Dio. Concetto sottolineato, nell'incontro nazionale di Venezone, anche dal cardinale Angelo Scola, che si è rifatto alla costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla divina rivelazione. «L'Espressione conciliare infatti descrive bene il cuore dell'esperienza cristiana perché pone in primo piano il fatto che il Signore si manifesta all'uomo e alla donna di ogni tempo, comunicando la sua stessa Parola a fondamento dell'esistenza».

E su questa sottolineatura della Parola le due consacrande si trovano concordi: «Favoretti nelle mani di Dio per farci plasmare dalla sua Parola, che opera continuamente nella storia e nella nostra vita», evidenzia Anna Maria, sottolineando «il richiamo a vivere l'obbedienza da figli e non da servi».



Anna Maria Gedi

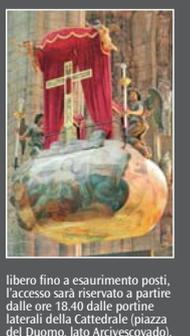


Marta Fumagalli

## Sabato in Duomo il rito della Nivola

Per celebrare la presenza della reliquia del Santo Chiodo, collocata nel punto più alto dell'abside del Duomo di Milano, si svolgerà annualmente il rito della Nivola con l'Arcivescovo. Il sabato, la domenica e il lunedì più vicini alla festa dell'Esaltazione della Santa Croce (14 settembre), in Cattedrale si celebra il Triduo del Santo Chiodo, che quest'anno inizia sabato 12 con i Vesperi e il rito della Nivola presieduti alle ore 15 dal cardinale Angelo Scola e si concluderà lunedì 14 settembre con l'Eucaristia capitolare alle ore 17,30. Come suggerisce il nome, la Nivola è una struttura a forma di nivola, ideata nel XVII secolo e decorata in

cartapesta con angeli, sollevata da un argano fino a 40 metri d'altezza, per permettere all'Arcivescovo di portare a terra il Santo Chiodo. La reliquia rimane a terra per 40 ore, al termine delle quali il Chiodo viene riposto nella sua sede originaria. Un incontro dal titolo «Il sacro chiodo e il rito della Nivola» è l'incanto di un'antica tradizione. Un dialogo tra fede e storia» si terrà giovedì 10 settembre, alle ore 19, per la «Scuola della Cattedrale»; interverranno monsignor Gianantonio Borgonovo, Arciprete del Duomo, monsignor Marco Navoni, Dottore della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, e Philippe Daverio. Ingresso



libero fino a esaurimento posti, l'accesso sarà riservato a partire dalle ore 18,40 dalle portine laterali della Cattedrale (piazza del Duomo, lato Arcivescovato).

il 10 a Roma

## Relazione ai nuovi vescovi su fedeli e famiglie

Nel pomeriggio di giovedì 10 settembre, l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, sarà a Roma dove alle ore 16,30 terrà una relazione al convegno per i nuovi vescovi sul tema «Il Vescovo, i Christifideles laici e la cura pastorale della famiglia». L'incontro si svolgerà in via degli Aldobrandeschi 190.

## Il Cardinale parla agli infermieri

Venerdì 11, alle ore 16, a Milano presso l'Auditorium del museo «Leonardo da Vinci» (via S. Vittore, 21 - Milano), l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, terrà una relazione sul tema di Expo 2015, «Che cosa nutre la vita?» al convegno internazionale promosso dalla Consociazione nazionale delle associazioni infermiere/i (Cna), sul tema «Il contributo degli infermieri per nutrire il pianeta», in programma il 10 e 11 settembre. Si tratta di una delle iniziative nazionali e internazionali programmate con il comune logo di

## Venerdì a un convegno internazionale su Expo, salute e alimentazione

«Nurses4Expo» in modo da inviare un messaggio a favore della salute dei cittadini e della maggior valorizzazione della figura professionale dell'infermiere. In particolare, l'intento è condividere le esperienze in atto che vedono gli infermieri protagonisti attivi nella prevenzione, nel trattamento e nella risoluzione di patologie che riconoscono fra le principali cause una scorretta alimentazione. Il

convegno sarà anche l'occasione per conoscere il programma dell'Organizzazione mondiale della sanità (Who) per l'Alimentazione. L'ottimale utilizzo del personale sanitario al fine di migliorare la salute e prevenire le malattie non trasmissibili, grazie alla presenza di Jim Campbell, direttore di dipartimento alla Who. L'intervento di Scola aiuterà invece a riflettere sulle necessità più globali e profonde che nutrono l'uomo e l'umanità per contribuire a lasciare un'eredità positiva alle future generazioni. Informazioni sul sito [www.nurses4expo.info](http://www.nurses4expo.info).